

COMUNE DI LOANO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Loano.

li 23/03/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Loano, nominato Revisore contabile di questo Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 17 ottobre 2016, ex art. 57 della Legge 142/90 ed ex artt. 100 e seguenti del D.lgs. 25 febbraio 1995 n. 77, come modificati dall'art. 17 del D.lgs. 15 settembre 1997 n. 342 e come sostituiti dagli artt. 234 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000, ha ricevuto in data 06/03/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla Giunta Comunale in data 02/03/2017 con delibera n. 23 completo dei seguenti allegati

- a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- m) Il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - [TUEL](#) -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- p) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi dai parcheggi come stabilito dal codice della strada;
- r) la delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

s) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del [TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 30 del 30 giugno 2016 il rendiconto dell'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione così determinato

Fondo iniziale di cassa	4.323.189,42	+
Riscossioni	20.396.125,83	+
Pagamenti	20.461.083,77	-
Fondo di cassa al 31/12/2015	4.258.231,48	+
Residui attivi	7.982.243,57	+
Residui passivi	4.991.875,38	-
Fpv per spese correnti	673.099,41	-
Fpv per spese in c/capitale	1.910.800,40	
Avanzo di Amministrazione	4.664.699,86	
di cui		
Parte accantonata	1.325.785,63	
Parte vincolata	573.460,13	
Parte destinata agli investimenti	2.753.607,36	
Parte disponibile	11.846,74	

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

Allegato al bilancio di previsione 2017/2019 vi è la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto che evidenzia un risultato finale presunto al 31/12/2016 di € 4.741.366,19.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

I prospetti degli equilibri di bilancio dimostrano l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria e l'equilibrio in conto capitale.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

Verifica equilibrio corrente anni 2017/2019

L'organo di revisione ha verificato la sussistenza degli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL come da prospetti allegati al bilancio.

L'eccedenza di parte corrente pari a € 50.000 è per € 25.000,00 derivante da proventi dei parcheggi e per la parte rimanente è costituita da eccedenze di entrate.

Tale eccedenza di parte corrente finanzia spese di investimento.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) ed approvato con deliberazione n. 26 del 14 marzo 2017.

VERIFICA ADOZIONE STRUMENTI OBBLIGATORI DI PROGRAMMAZIONE DI SETTORE E LORO COERENZA CON LE PREVISIONI

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 86 del 11/10/2016.

Nello stesso sono indicati i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 2 marzo 2017 si è provveduto all'aggiornamento dello schema del programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019, redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997, è stato adottato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 28 dicembre 2016. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato parere favorevole in data 28 dicembre 2016.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e la previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La previsione di bilancio 2017 -2018-2019 garantisce il rispetto del saldo obiettivo come da prospetto dimostrativo allegato al bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Imposta municipale propria

L'entrata prevista in bilancio per IMU è stimata, per l'esercizio 2017, in € 6.100.000,00. al netto del trasferimento allo Stato per alimentare il fondo di solidarietà comunale pari a € 6.360.896,00 comunicato in via presuntiva dal Ministero dell'Interno.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 1.200.000,00 per gli esercizi 2017 e 2018 ed in € 1.250.000,00 per il 2019.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale ammonta a € 6.360.896,00 come da indicazioni del Ministero dell'Interno, e comprende il ristoro per l'abolizione della TASI sulle abitazioni principali e per le nuove agevolazioni IMU

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017 la somma di euro 3.330.000,00 relativa alla tassa sui rifiuti per l'anno 2017, €. 3.370.000,00 per l'anno 2018 ed € 3.420.000,00 per il 2019.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione del nuovo servizio di raccolta differenziata.

Le tariffe applicate calcolate in base al piano finanziario consentono la copertura totale del costo del servizio.

RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Le entrate relative all'attività di controllo possono essere così suddivise:

- per quanto riguarda il recupero dell'evasione IMU i proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:
anno 2017 € 210.000,00
anno 2018 € 190.000,00

anno 2019 € 150.000,00

- l'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come la TARSU, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento ed i proventi derivanti dallo svolgimento di tale attività sono stimati in € 60.000,00 per l'esercizio 2017 e 40.000,00 per il 2018, andando ad estinguersi nel 2019.
- l'attività svolta per il recupero dell'evasione TARSU produce ovviamente effetti anche per le annualità successive e consente pertanto di recuperare gettito da evasione anche con riferimento alla TARI nelle seguenti misure:
anno 2017 € 110.000,00
anno 2018 € 125.000,00
anno 2019 € 140.000,00
- l'ufficio tributi svolge attività di accertamento anche sul COSAP, nei modi e tempi previsti dalla normativa di riferimento, sulla base principalmente delle segnalazioni che arrivano dal comando della polizia municipale ed il gettito previsto è così suddiviso:
anno 2017 € 5.000,00
anno 2018 € 3.000,00
anno 2019 € 3.000,00.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno ed al momento sono inerenti ad arretrati del contributo integrativo del fondo di solidarietà per un importo di € 104.633,20.

Contributi dalla Regione

I contributi dalla Regione sono erogati principalmente per le attività scolastiche e sociali. Sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni apportate nel Bilancio 2017 per le Entrate Extratributarie risultano motivate da approfondite analisi delle condizioni che le determinano; in particolare, dalle verifiche effettuate sugli atti relativi alla determinazione delle tariffe, alla valutazione dei costi dei servizi ed alla loro copertura percentuale che sono state effettuate in conformità alle vigenti disposizioni normative.

Pertanto tali previsioni sono da ritenersi attendibili, veritiere e congrue.

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo con deliberazione n. 19 del 02 marzo 2017 ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 55,65%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il triennio 2017/2019 in € 730.000 annui.

E' prevista inoltre la riscossione di ruoli arretrati relativi a multe non pagate, rispettivamente per € 970.000,00, € 400.000,00 ed € 200.000,00 nel triennio 2017/2019.

Con atto G.C. n. 21 del 02/03/2017 la somma complessiva di tali entrate è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 54.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per il triennio 2017-2019 nel piano delle alienazioni sono state individuati beni da dismettere per un importo complessivo di € 1.036.500,00 per l'anno 2017, di € 993.000,00 per l'anno 2018 e di € 737.000,00 per l'anno 2019.

Oltre a tali introiti sono altresì previsti € 20.000,00 per la cessione di aree cimiteriali, € 40.000,00 per la cessione di beni materiali relativi a mezzi e dotazioni in dotazione al dismesso servizio della nettezza urbana ed € 10.000 per la partecipazione di privati alla realizzazione di impianti di videosorveglianza.

Il bilancio di previsione 2017-2019 comprende entrate da permessi di costruire il cui importo è stato previsto in € 600.000,00 annui per il triennio 2017/2019, calcolati in base alle pratiche edilizie in corso e all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti .

Della stessa natura sono previsti € 75.000,00 annui per il triennio 2017/2019 per proventi da svincoli alberghieri da destinarsi a finalità turistiche.

Le previsioni di entrate per tali voci sono da ritenersi attendibili, veritiere e congrue nel loro ammontare, anche con riferimento alla normativa vigente.

ACCENSIONE DI PRESTITI E ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Non sono previsti in bilancio assunzione di mutui, come pure l'anticipazione di tesoreria.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le previsioni di entrate per tale voce, che trovano puntuale riscontro nel titolo IV delle voci di spesa, sono state effettuate in misura congrua tenuto conto delle disposizioni normative e sono pertanto attendibili e veritiere.

ANALISI DELLE PREVISIONI RELATIVE ALLE SPESE

Le previsioni per le Spese Correnti sono state effettuate tenendo conto dei fattori che le determinano ed al momento sono da ritenersi attendibili e veritiere.

Il Comune di Loano anche nell'anno 2017 è soggetto ai vincoli di finanza pubblica e dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Il bilancio di previsione che si esamina rispetta l'obiettivo imposto e i vincoli sugli stanziamenti in uscita di cui al D.L. 78/2010, dell'art.1, comma 141 della Legge n. 228/2012, dell'art. 5, comma 2 della Legge . 135/2012 e della Legge n.89/2014..

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#) e ha adottato il piano delle performance di cui all'[art.10 del D.Lgs.150/2009](#).

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – convertito nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 in euro 5.503,09. Non sono previsti incarichi di studio, ricerca, consulenza e di collaborazione coordinata e continuativa.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti agli atti per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è prevista per l'anno 2017 in € 59.454,56, in € 55.423,48 nel 2018 ed in € 62.574,48 nel 2019 e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti accantonamenti per eventuali maggiori spese legali e per l'eventuale applicazione contrattuale.

Si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione sono stati stanziati i seguenti importi a tale titolo:

- anno 2017 € 30.000,00
- anno 2018 € 22.000,00
- anno 2019 € 50.000,00

Per gli arretrati derivanti dal previsto nuovo contratto di lavoro sono stati accantonati € 79.000,00 annui per il triennio.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa (€ 100.000,00) rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*).

ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente detiene direttamente le seguenti quote di partecipazione:

- A.C.T.S. S.p.A. 1,59%
- SERVIZI AMBIENTALI S.p.A. 46,31%
- I.P.S. Insedimenti Produttivi Savonesi S.c.p.a. 0,75%

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.036.290,32 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento

Nel triennio 2017-2019 sono previsti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	580.000,00	800.000,00	900.000,00
Spese in conto capitale	1.289.009,13	893.000,00	478.000,00
Opere a scomputo	167.281,19	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	2.036.290,32	1.693.000,00	1.378.000,00
di cui a Tit. 2.04.06	0,00	0,00	0,00

Tali spese sono finanziate da entrate in conto capitale e da eccedenze di entrate, così suddivise:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2017	ANNO 2018
Partecipazione privati ad impianti di videosorveglianza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributi da altre A.P.	32.356,30	0,00	0,00
Proventi da svincoli alberghieri	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Oneri a scomputo	167.281,19	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	500.000,00	560.000,00	500.000,00
Concessioni cimiteriali	20.000,00	20.000,00	21.000,00

Proventi da alienazione immobili di proprietà comunale	1.036.500,00	993.000,00	737.000,00
Proventi da alienazione attrezzature di proprietà comunale	40.000,00	10.000,00	10.000,00
FPV di parte capitale	105.152,83	0,00	0,00
Avanzo	25.000,00	0,00	0,00
Altre fonti di finanziamento	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE ENTRATE IN C.CAP./CORRENTI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2.036.290,32	1.693.000,00	1.378.000,00

Per l'anno 2017 è programmato un investimento a scomputo permessi di costruire rilevato in bilancio nelle entrate e nelle spese.

Non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad 1.692.016,16. Si ritiene procedere ad una rinegoziazione del debito residuo, prevedendo un allungamento dei tempi di ammortamento così come previsto dal comma 441 della legge finanziaria per il 2017 (L. 232/20126)

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, sono ampiamente inferiori ai limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari allo 0,008%, per il 2017, 0,19% per il 2018 e 0,18 per il 2019 contro un limite normativo pari al 10%.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del DUP e della Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

IL REVISORE